



X INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

L'Amore familiare: vocazione e via di santità

POMPEI - 26 giugno 2022

- ORE 16:30 RADUNO - ACCOGLIENZA ISTITUTO B. LONGO, VIA SACRA, 39 Pompei
ORE 17:00 PELLEGRINAGGIO - ROSARIO Via Sacra
ORE 18:00 FESTA - TESTIMONIANZE PIAZZALE GIOVANNI XXIII (Santuario lato campanile)
ORE 19:00 SANTA MESSA CON MANDATO ALLE FAMIGLIE



Info line: G. Pauculo Seg Reg PF Metropoli Salerno 3929770266 - S. Pipolo Seg Reg PF Metropoli Napoli 3333546710
Del Bene P. Seg Reg PF Metropoli Caserta 3396670907 - Vena S. Seg Reg PF Metropoli Av-Bn 3355737867
N. Di Maio Forum Campania 3484101872 - G. Contaldo RnS Campania 4392652571

Sussidio con proposte liturgiche per le parrocchie

Adorazione eucaristica

● INTRODUZIONE

“L’amore familiare: vocazione e via di santità”. E’ questo il tema scelto da Papa Francesco per il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Roma dal 22 al 26 giugno 2022.

L’attenzione verso la famiglia che in questi anni la Chiesa porta avanti, ci spinge innanzitutto a pregare perché ogni chiesa domestica possa risplendere come oasi di amore e dimora di Dio. Ogni famiglia ha una speciale vocazione e missione per rendere vivo e autentico il messaggio evangelico nelle comuni circostanze della vita. In essa più che altrove la fede permea il vissuto quotidiano e lo rende trasparenza del Mistero dell’Amore di Dio.

“Spero che ognuno, attraverso la lettura [dell’Amoris laetitia] si senta chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie” (AL 7): conquiste parole, che troviamo nella parte introduttiva dell’Esortazione, Papa Francesco invita a “prendersi cura delle famiglie”. Prendersi cura significa fare attenzione e vigilare, ma anche provvedere e accudire. La famiglia sperimenta oggi la sua fragilità, appare come un soggetto debole ed ha bisogno, perciò, di essere seguita e accompagnata con maggiore attenzione rispetto al passato. Non possiamo stare a guardare. Il futuro della società è strettamente legato a quello dell’istituzione familiare.

La missione fondamentale della famiglia, è quella di “custodire, rivelare, comunicare l’amore” (FC 17). I coniugi sono chiamati anzitutto a diventare l’un per l’altro sostegno nel cammino della santità. E i **santi** ci ricordano la potenza educatrice dell’Eucaristia, una potenza capace di tenere il cuore attento allo Spirito e lo sguardo alto verso quell’Oltre che ci salva. L’Eucaristia per gli sposi è un “focolaio d’amore”, quanto più profondamente essi si avvicinano a questa fonte ardente di Amore, tanto più la famiglia riceve la forza di risorgere e di rispondere “per sempre” alla vocazione ricevuta.

In quest’adorazione eucaristica desideriamo affidare tutte le famiglie e invocare su ciascuna la benedizione di Dio.

● **Esposizione Eucaristica con canto**

(Durante il canto il celebrante o la guida potrà intervallare il canto con invocazioni di adorazione lette e suggerite di seguito)

Invocazioni alternate dal canto

Ti adoriamo, Signore Gesù:

Tu sei il Verbo disceso nella nostra umanità,
Tu sei la Luce che accendi i nostri cuori impauriti,
Tu sei il Pane del cielo che sostieni i passi vacillanti,
Tu sei l'Acqua che disseta le nostre arsurre,
Tu sei il Maestro che guidi i nostri passi,
Tu sei l'Amico che sussurri al nostro cuore,
Tu sei la Tenda che ci chiami a restare in ginocchio,
Tu sei la Verità che ci conduce al bene,
Tu sei il Pane che ci insegna ad offrire le nostre azioni,
Tu sei il Vino che ci insegna a condividere con i poveri,
Tu sei il Fuoco che brucia ogni egoismo,
Tu sei la Speranza che ci fa alzare gli occhi al Cielo.

● **Silenzio**

Lasciamo un tempo prolungato di silenzio. Il silenzio deve poter spalancare dentro di noi la possibilità di ascolto, cioè di assumere una postura interiore che ci permette di accogliere le sollecitazioni che provengono da Dio. Dunque non è il tempo per i nostri pensieri, i nostri ragionamenti ma è il tempo di ascoltare la voce di Dio. Imparare ad ascoltare nella preghiera, significa esercitarsi anche nell'arte di dialogare in famiglia. Se non siamo disposti a porci prima in ascolto dell'altro, non possiamo comunicarci veramente ciò che portiamo nel cuore.

● **Canto** *(A conclusione del silenzio (minimo 10 minuti) si fa un canto che prepara il cuore all'ascolto)*

● **Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (12,1-2)**

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

● **Salmo Responsoriale (40)**

R. Siamo pronti, Signore, a fare la tua volontà.

Ho sperato: ho sperato nel Signore / ed egli su di me si è chinato, / ha dato ascolto al mio grido.
/ Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, / lode al nostro Dio. **R.**

Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, / quali disegni in nostro favore: / nessuno a te si può paragonare. / Se li voglio annunziare e proclamare / sono troppi per essere contati. **R.**

Sacrificio e offerta non gradisci, / gli orecchi mi hai aperto. / Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. / Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **R.**

«Sul rotolo del libro di me è scritto, / che io faccia il tuo volere. / Mio Dio, questo io desidero, / la tua legge è nel profondo del mio cuore». **R.**

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea; / vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. / Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, / la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato. **R.**

● Canto di acclamazione alla Parola

● Dal Vangelo secondo Matteo (5,13-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato? A nulla altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli».

● Silenzio

● Dall'Esortazione *Amoris laetitia* (n.223)

Occorre incoraggiare gli sposi a un atteggiamento fondamentale di accoglienza del grande dono dei figli. Va sottolineata l'importanza della spiritualità familiare, della preghiera e della partecipazione all'Eucaristia domenicale, incoraggiando le coppie a riunirsi regolarmente per promuovere la crescita della vita spirituale e la solidarietà nelle esigenze concrete della vita. Liturgie, pratiche devozionali ed Eucaristie celebrate per le famiglie, soprattutto nell'anniversario del matrimonio, sono state menzionate come vitali per favorire l'evangelizzazione attraverso la famiglia».

● I santi sposi sull'Eucaristia

La spiritualità dei coniugi Luigi e Zelia Martin, genitori di santa Teresa di Gesù Bambino, ha una forte impronta *eucaristica*. Potremmo dire che è l'Eucaristia la radice del loro amore. La figlia Celina testimonia: «Nostro padre andava ogni giorno a una Messa mattutina [...]. Accompagnato da mia madre, lasciava di buon'ora la casa» (Celina, *Incomparabili genitori*, 13). A Lisieux Luigi partecipava alla Messa nella cattedrale di san Pietro. «Quando si era comunicato, restava silenzioso lungo la via del ritorno». «Ogni pomeriggio faceva una visita al SS. Sacramento». Il suo amore per l'Eucaristia si manifestava anche nell'Adorazione notturna: «Vi si recava tra i primi, scegliendo di preferenza le ore più faticose e cambiando volentieri quella che gli assegnava l'estrazione a sorte, se si trovava più favorito». Le lettere di Zelia raccontano un amore profondo per l'Eucaristia vissuta fino alla fine con grande gioia e offerta. Un mese prima della morte Zelia racconta: «Perciò domenica mattina, dopo una notte non troppo cattiva, mi sono alzata alle cinque per andare alla prima Messa. Mentre Maria mi pettinava, ad un tratto ho gettato un grido stridulo, il mio collo cominciava a torcersi. Ho creduto che fosse una cosa passeggera, ho voluto andare alla Messa lo stesso, ma soltanto con una estrema precauzione potevo fare un passo» (*Lettere familiari*, 215, 25 luglio 1877).

● Silenzio

● CONCLUSIONE

(Legge un lettore o l'intera assemblea)

TU CI SEI NECESSARIO

O Cristo, nostro unico mediatore, Tu ci sei necessario:
per vivere in Comunione con Dio Padre;
per diventare con te, che sei Figlio unico e Signore nostro, suoi figli adottivi;
per essere rigenerati nello Spirito Santo.

Tu ci sei necessario,
o solo vero maestro delle verità recondite e indispensabili della vita,
per conoscere il nostro essere e il nostro destino, la via per conseguirlo.

Tu ci sei necessario, o Redentore nostro,
per scoprire la nostra miseria e per guarirla;
per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità;
per deplorare i nostri peccati e per averne il perdono.

Tu ci sei necessario, o fratello primogenito del genere umano,
per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uomini,
i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.
Tu ci sei necessario, o grande paziente dei nostri dolori,
per conoscere il senso della sofferenza
e per dare ad essa un valore di espiazione e di redenzione.

Tu ci sei necessario, o vincitore della morte,
per liberarci dalla disperazione e dalla negazione,
e per avere certezze che non tradiscono in eterno.

Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio-con-noi,
per imparare l'amore vero e camminare nella gioia e nella forza della tua carità,
lungo il cammino della nostra vita faticosa,
fino all'incontro finale con Te amato, con Te atteso,
con Te benedetto nei secoli.

(dalla lettera pastorale all'Arcidiocesi "Omnia nobis est Christus" per la quaresima 1955)

● Padre Nostro

● ORAZIONE FINALE

Preghiamo: Signore Gesù che non hai fatto mancare ai tuoi discepoli lo Spirito di sapienza e di consolazione dona anche agli sposi di essere testimoni autentici del Vangelo che dona salvezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

● BENEDIZIONE EUCARISTICA E CANTO FINALE

Celebrazione Eucaristica del 26 giugno 2022

● **INTRODUZIONE**

In questi giorni a Roma si sta svolgendo il X incontro mondiale delle Famiglie che sta vedendo riuniti Papa Francesco e i delegati delle Conferenze Episcopali di tutto il mondo e dei rappresentanti dei movimenti internazionali impegnati nella pastorale familiare. Oggi questo incontro, atteso e preparato anche nella nostra diocesi si conclude in tutte le diocesi del mondo in comunione di preghiera con il Papa.

Nel primo e secondo capitolo dell'Esortazione *Amoris laetitia*, Papa Francesco disegna un orizzonte, luminoso e insieme problematico, parla della famiglia ideale di quella reale, ricorda il progetto di Dio ma sottolinea anche le ferite dell'umana società, invita gli sposi a non arrendersi ma conosce anche quanta fragilità è presente nelle nostre case. Da un lato invita a riconoscere e custodire il valore ecclesiale e sociale del matrimonio come un bene assolutamente essenziale; e dall'altro chiede di non dimenticare che, a causa della sua debolezza, e del suo peccato, l'uomo non è capace di custodire e coltivare la bellezza dell'amore coniugale. In un contesto sociale e culturale che non è sempre favorevole alla famiglia, anzi il più delle volte impoverisce e minaccia la comunità domestica, **l'impegno pastorale appare ancora più urgente, anzi assolutamente indispensabile.** Abbiamo bisogno di mettere in campo un nuovo e più convinto impegno pastorale adeguato all'importanza della famiglia e alle sfide che essa oggi deve affrontare. Potrà essere realmente *nuovo* soltanto se saremo convinti che la pastorale coniugale e familiare non è solo un capitolo della pastorale ma la **necessaria premessa per dare vigore e concretezza alla nuova evangelizzazione.** Non si tratta solo di custodire la famiglia ma di dare alla famiglia il suo originario volto missionario. La comunità ecclesiale si riedifica a partire dalla comunità domestica. Quello che fecero i monaci benedettini nella seconda metà del primo millennio, oggi è affidato agli sposi. Preghiamo in questa celebrazione per questa intenzione.

● **INVOCAZIONE DI PERDONO**

(Preferibilmente una coppia di sposi legge queste invocazioni che possono essere intervallate dal canto del Kyrie Eleison)

CEL.: Consapevoli delle nostre mancanze e pochezze volgiamo lo sguardo a Dio e umilmente chiediamo perdono.

Let.: **Signore**, ti chiediamo perdono per aver troppe volte trascurato la tua Presenza in mezzo a noi, la tua amicizia sempre benevola e sempre misericordiosa, per tutte le volte che abbiamo mosso i nostri passi come coppia e come famiglia senza chiedere a te la Luce, la forza, la speranza, il coraggio, la sapienza del cuore. **SIGNORE PIETA'**

Cristo, ti chiediamo perdono per tutte le volte in cui abbiamo sciupato il dono della comunione coniugale, per quando abbiamo dimenticato di essere e di vivere da Sacramento del tuo Amore, per quando abbiamo offuscato agli occhi dei nostri fratelli l'immagine della Trinità che vive in noi.

CRISTO PIETA'

Signore, ti chiediamo perdono perché troppe volte, anziché attingere le parole per comunicare dalla tua Eterna PAROLA, abbiamo usato la nostra dialettica per zittire l'altro anziché ascoltarlo, per far valere il nostro io all'interno della famiglia, della chiesa e di ogni nostro luogo quotidiano, e non abbiamo fatto abbondare la carità. **SIGNORE PIETA'**

CEL.: Dio Onnipotente, che ci insegna ad amare e a lasciarci amare, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R.:AMEN**

● PREGHIERE DEI FEDELI

Tutti: Benedici le nostre famiglie, Signore

1. Per la Chiesa di Dio, nata dal costato di Cristo, perché abbia il coraggio di credere e di vivere l'amore fino al dono totale di sé, annunciando con forza il Vangelo e proclamando la Misericordia di Dio. Preghiamo
2. Per Papa Francesco, per i nostri vescovi, presbiteri e diaconi, perché sappiano seminare con abbondanza il buon grano della Parola di Dio, lo facciano crescere nei cuori con carità e pazienza e siano strumenti di unità. Preghiamo
3. Per i progetti e i programmi degli uomini, dei governanti, degli enti pubblici e privati, perché siano secondo i piani di Dio, fondati sulla roccia e non sulla sabbia e favoriscano la pace e la giustizia sulla terra e un aiuto concreto alle famiglie. Preghiamo
4. Per quanti soffrono nel corpo o vivono situazioni di particolare difficoltà, per i nostri anziani, per le vittime di attentati e incidenti di questo periodo, perché possano trovare in Dio la fonte della loro Speranza e siano circondati da fratelli nella fede disposti a condividere con loro il cammino. Preghiamo
5. Per le tutte le nostre famiglie, in modo particolare per i giovani sposi, perché sappiano scoprire ogni giorno il grande dono del sacramento del matrimonio riconoscendosi chiesa domestica e sappiano annunciare con forza il Vangelo della Vita e dell'Amore. Preghiamo
6. Per gli sposi che vivono una particolare situazione di crisi o di separazione perché con la grazia di Cristo possano riscoprire il dono meraviglioso dell'amore loro donato e sappiano con fiducia e pazienza riprendere il cammino insieme. Preghiamo
7. Per i nostri giovani perché sappiano con sincerità ascoltare la chiamata di Dio e con disponibilità accoglierla per vivere santamente la via del matrimonio o la via della consacrazione. Preghiamo
8. Per gli sposi che vivono il tempo della vedovanza perché ritrovino nel Signore la forza per continuare il cammino nella luce della Resurrezione. Preghiamo

● PRESENTAZIONE DEI DONI

(La breve introduzione ai segni si leggerà prima dell'inizio della processione che porterà all'altare il pane e il vino e gli altri segni. La processione sarà accompagnata dal canto d'offertorio)

Guida: Nella processione offertoriale sarà portato all'altare:

Pane e Vino frutto del lavoro dell'uomo e della fecondità della terra che diventeranno il Corpo e il Sangue del Signore, per sostenere il cammino dell'umanità nella storia. Un mirabile scambio che diventa fonte della gioia, nutrimento nel nostro cammino e dei nostri legami.

Un orologio: E' il segno del tempo che scorre, offriamo il nostro tempo al servizio del Vangelo e della vita, la disponibilità ad impegnarci ad avere occhi vigili e fermarci per accudire e consolare la vita dei fratelli.

Un vassoio con le fedeli e i fiori bianchi espressione della reciprocità vocazionale dono per la Chiesa tutta. Matrimonio, Ordine sacro, Vita consacrata siano insieme uniti pur nella diversità, per dare slancio alla nuova evangelizzazione.

● CONCLUSIONE

(Prima della benedizione finale l'assemblea può pregare con la preghiera di seguito proposta)

Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la tua infinita Misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito, Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.
Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.
Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie
Amen

Preghiera ufficiale per il X Incontro Mondiale delle Famiglie
22-26 giugno 2022

● **BENEDIZIONE FINALE**

CEL.: Ti benediciamo, Signore,
perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo
appartenesse a una famiglia umana
e crescendo nell'ambiente familiare condividesse le gioie e i dolori.

Guarda queste famiglie
sulle quali invochiamo il tuo aiuto:
proteggile e custodiscile sempre,
perché sostenute dalla tua grazia
vivano nella prosperità e nella concordia
e come piccola Chiesa domestica
testimoni nel mondo la tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Preghiera del santo Rosario delle famiglie per le famiglie

● INTRODUZIONE

“La preghiera è il respiro della fede”, spiega Papa Francesco. Anche nella famiglia “non bisogna dimenticare di [...] creare spazi [...] di preghiera”, perché “la famiglia che prega unita resta unita”. (AL 227).

La preghiera del Santo Rosario è un momento speciale da condividere con i propri familiari e con altre famiglie e “può fare tantissimo bene alla famiglia” (AL 318).

Chiediamo e impariamo dalla Vergine Maria

Con questa speranza proponiamo questo schema che può essere pregato nelle chiese domestiche, nelle parrocchie nei giorni in preparazione all’incontro Mondiale del Papa con le famiglie, e che sarà pregato durante il pellegrinaggio delle famiglie convenute a Pompei il 26 giugno per vivere l’incontro regionale delle famiglie.

I MISTERO - (III Mistero Gaudioso)

“Gesù, Figlio di Dio, nasce a Betlemme”

PREGHIAMO PER TUTTI I BAMBINI

LETTURA BIBLICA

«Maria e Giuseppe partirono per Betlemme. Lì nacque Gesù, lo avvolsero in fasce e lo deposero in una mangiatoia perché non c'era posto per loro nella locanda. C'erano alcuni pastori ai quali apparve un angelo e disse loro: "Vi annuncio una grande gioia: è nato il Salvatore, il Figlio di Dio". E i pastori andarono ad adorarlo» (cfr. Lc 2, 4-11).

MEDITAZIONE

«I figli sono un dono. Ciascuno è unico e irripetibile. Un figlio lo si ama perché è figlio: non perché è bello, o perché è così o cosà; no, perché è figlio! Non perché la pensa come me, o incarna i miei desideri. Un figlio è un figlio”. L’amore dei genitori è strumento dell’amore di Dio Padre che attende con tenerezza la nascita di ogni bambino, lo accetta senza condizioni e lo accoglie gratuitamente» (AL170).

Presentiamo al Padre i sentimenti forti che hanno accompagnato il momento nel quale abbiamo saputo che saremmo diventati genitori e la nascita dei nostri figli.

Insegnaci, Signore, come fare a far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze e stimolare fiducia nei nostri figli.

PREGHIAMO

Gesù, Maria e Giuseppe benedicano e proteggano tutte le famiglie del mondo, perché in esse regnino la comunione e la gioia, la giustizia e la pace, che Cristo nascendo ha portato come dono all’umanità.
Amen.

PADRE NOSTRO, CHE SEI NEI CIELI,

(10) AVE O MARIA, PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE È CON TE....

GLORIA AL PADRE....

MARIA, MADRE DELLA VITA, PREGA PER NOI

II MISTERO - (II Mistero Luminoso)

“Le Nozze di Cana”

PREGHIAMO PER I FIDANZATI CHE PREPARANO IL CUORE ALLE NOZZE

LETTURA BIBLICA

«Si festeggiava un matrimonio a Cana di Galilea e lì c'erano Gesù e sua Madre. Non appena finì il vino, Maria disse a Gesù: "Non hanno vino". Gesù gli rispose: "Che cosa ho a che fare io con questo? Non è ancora giunta la mia ora". Ma sua madre disse ai servi: "Fate quello che vi dirà". Così Gesù cominciò i suoi segni, manifestò la sua gloria, e crebbe la fede dei suoi discepoli in Lui» (cfr. Gv 2, 1-5. 11).

MEDITAZIONE

«Nella loro unione di amore gli sposi sperimentano la bellezza della paternità e della maternità; condividono i progetti e le fatiche, i desideri e le preoccupazioni; imparano la cura reciproca e il perdono vicendevole. (...) La gioia per la vita che nasce e la cura amorevole di tutti i membri, dai piccoli agli anziani, sono alcuni dei frutti che rendono unica e insostituibile la famiglia» (AL 73-88).

Facciamo memoria interiormente del nostro matrimonio o di qualche matrimonio al quale abbiamo partecipato, per ringraziare il Signore di essere presente nella festa della comunione.

Insegnaci, Signore, ad intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, per creare un immaginario positivo che illumini le menti e riscaldi i cuori.

PREGHIAMO

Ti consegniamo la nostra vita, mettendo la povera acqua del nostro amore nel tuo cuore, perché ogni nostra fragilità sia da te trasformata nel “vino” migliore, quello che tu doni per la Chiesa e per il mondo. *Amen.*

PADRE NOSTRO, CHE SEI NEI CIELI,

(10) AVE O MARIA, PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE È CON TE.....

GLORIA AL PADRE...

MARIA, ARCA DELL'ALLEANZA, PREGA PER NOI

III MISTERO - (V Mistero Luminoso)

“Gesù istituisce l’Eucarestia”

PREGHIAMO PER LE PERSONE CHE SI SENTONO ESCLUSE DALLA COMUNIONE FRATERNA

LETTURA BIBLICA

«Durante la cena Gesù prese del pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo". Poi prese un calice, rese grazie, lo offrì ai discepoli dicendo: "Bevetene tutti, è il mio sangue, il sangue dell'Alleanza» (cfr. Mt 26, 26-28).

MEDITAZIONE

«La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l’amore e convertirsi sempre più in tempo dove abita lo Spirito» (AL 29).

Abbiamo bisogno di nutrimento spirituale, per ridare nuovo vigore al nostro amore sponsale e familiare. Abbiamo bisogno di essere noi stessi “segni eucaristici” nella storia, nello spezzarci per gli altri e nel rendere sempre grazie a Dio.

Ci proponiamo di partecipare all'Eucaristia con la nostra famiglia o a nome di tutti i nostri cari, per ricevere da te, Signore, sempre nuova forza per costruire con te e con la tua Parola un mondo migliore.

PREGHIAMO

Signore Gesù, che ci hai fatto dono dell’Eucaristia, che unisce il cielo e la terra e abbraccia e penetra tutto il creato, concedi a tutte le nostre famiglie di vivere nella comunione e nella pace, con cuore aperto agli assetati di giustizia, agli affamati di dignità e rispetto, per restituirti il mondo nella comunione, in gioiosa e piena adorazione. *Amen.*

PADRE NOSTRO, CHE SEI NEI CIELI,

(10) AVE O MARIA, PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE È CON TE.....

GLORIA AL PADRE.....

MARIA, REGINA DELLA FAMIGLIA, PREGA PER NOI

IV MISTERO - (V Mistero Doloroso)

“Gesù è crocifisso e muore in croce”

PREGHIAMO PER LE PERSONE CHE IN FAMIGLIA SONO NELLA PROVA E NELLA SOFFERENZA

LETTURA BIBLICA

«Gesù, vedendo sua madre e accanto a lei il discepolo che Lui amava, disse a sua madre: "Donna, ecco tuo figlio". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre"... poi l'oscurità cadde su tutta la terra fino all'ora nona... E Gesù, gridando forte, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" e, detto questo, spirò» (cfr. Gv 19, 26-27; Lc 23, 44-46).

MEDITAZIONE

«Se la famiglia riesce a concentrarsi in Cristo, Egli unifica e illumina tutta la vita familiare. I dolori e i problemi si sperimentano in comunione con la Croce del Signore, e l'abbraccio con Lui permette di sopportare i momenti peggiori. Nei giorni amari della famiglia c'è una unione con Gesù abbandonato che trasforma le difficoltà e le sofferenze in offerta d'amore» (cf AL 317).

Se ci pensiamo, cresciamo non tanto in base ai successi e alle cose che abbiamo, ma soprattutto nei momenti di lotta e di fragilità. Con Dio le fragilità non sono ostacoli... Proprio nella fragilità scopriamo quanto Dio si prende cura di noi.

Consegniamo al Signore Crocifisso le situazioni difficili che stiamo attraversando o che abbiamo attraversato nella nostra famiglia. Ci abbracciamo a Gesù con amore e glielo offriamo.

PREGHIAMO

Riconosciamo, Signore Gesù, le nostre fragilità, ma sappiamo che tu sei più grande delle nostre debolezze, delle nostre infedeltà, dei nostri peccati e non ci lasci soli, anche nel tunnel della solitudine e della disperazione. Sei in croce per guarirci e mostrarci quanto amore è riversato sulle nostre solitudini. *Amen.*

PADRE NOSTRO, CHE SEI NEI CIELI,

(10) AVE O MARIA, PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE È CON TE.

GLORIA AL PADRE

MARIA, MADRE DELLA CHIESA, PREGA PER NOI

V MISTERO

(II Mistero Glorioso) - "La risurrezione di Gesù dalla morte"

PREGHIAMO PER I TESTIMONI DEL VANGELO NELLE PERIFERIE DEL MONDO

LETTURA BIBLICA

«Gesù si avvicinò e disse loro così: "Andate e insegnate a tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo e insegnando loro ad osservare tutto ciò che io vi ho comandato. Sarò sempre con voi fino alla fine del mondo"» (cfr. Mt 28, 18-20).

MEDITAZIONE

Ognuna delle nostre famiglie è invitata a portare il suo messaggio: «Si tratta di far sperimentare che il Vangelo della famiglia è gioia che “riempie il cuore e la vita intera” (...) Alla luce della parabola del seminatore il nostro compito è di cooperare nella semina: il resto è opera di Dio» (AL 200).

Il nostro comportamento diventa testimonianza della risurrezione verso coloro che ci incontrano, vicini di casa, parenti, colleghi di lavoro: dal fatto che ci amiamo, gli altri possono aprirsi alla rivelazione di Dio Amore.

Facciamo delle nostre famiglie dei preziosi soggetti di evangelizzazione. Usciamo dalle nostre case e facciamo risuonare ovunque la bellezza della fede cristiana, obbedendo al comando di Gesù che vuole ancora effondere lo Spirito Santo.

PREGHIAMO

Signore Gesù, avvolgi tutti noi con la luce gloriosa della tua risurrezione, che dissipa le tenebre della paura e della tristezza e dona gioia senza fine; mantieni salda in noi l'adesione gioiosa al tuo insegnamento, perché possiamo essere annunciatori di speranza, comunione e pace per tutti. *Amen.*

PADRE NOSTRO, CHE SEI NEI CIELI,

(10) AVE O MARIA, PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE È CON TE.

GLORIA AL PADRE

MARIA, REGINA DELLA PACE, PREGA PER NOI

CONCLUSIONE

SALVE, O REGINA, MADRE DI MISERICORDIA

1 PADRE, 1 AVE E 1 GLORIA SECONDO LE INTENZIONI DEL SANTO PADRE

Padre Santo,

siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la tua infinita Misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;

per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito, Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.
Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie
Amen

Preghiera ufficiale per il X Incontro Mondiale delle Famiglie
22-26 giugno 2022